

Continua dalla 1ª pagina

CELEBRATA L'IDENTITÀ ITALOFONA DEI GRIGIONI

## Giornate grigionitaliane: la destinazione è l'unione

Un progetto firmato, in particolare, del Presidente della PGI Franco Milani, che ha invitato e accolto per l'occasione la consigliera nazionale Anna Giacometti, il consigliere di stato Jon Domenic Parolini, i presidenti e i membri delle deputazioni romancia e grigionitaliana in Gran Consiglio, il sindaco di Brusio, Arturo Plozza e il podestà di Poschiavo Giovanni Jochum, oltre ai rappresentanti della Lia Rumantscha e della Pro Grigioni Italiano.

«Possiamo scoprire il mondo stando qui, esplorare continenti sconosciuti senza uscire dal nostro territorio e conoscere ciò che ci accomuna – ha detto nel suo saluto introduttivo – rafforzare quella coesione che non è scontata né privilegio garantito, bensì una entità politicamente voluta».

Milani non ha dubbi: il legame del Grigionitaliano favorisce la nostra economia e il nostro benessere sociale.

Il presupposto per la nostra convivenza è la comune base linguistica che funziona come una bussola invisibile: «La nostra lingua è una base solida sulla quale rinsaldare la nostra unione per essere più forti, più incisivi e avere maggiore peso politico; perchè quando ci sono delle rivendicazioni da fare, servono i numeri e il coraggio di andare oltre le differenze».

Il progetto decollato da Poschiavo, dunque, rappresenta un passo decisivo verso nuovi obiettivi, la traduzione in fatti di quello che è proprio nello statuto della Pro Grigioni, ovvero la promozione culturale estesa alla

piazza, con la difesa della lingua non solo presso le istituzioni ma anche nel Grigionitaliano.

Processi già in atto, come sottolineato anche dal Podestà, Giovanni Jochum: «Si è creata un piattaforma di incontro che siamo orgogliosi di ospitare proprio nel giorno del varo – ha detto nel suo discorso di benvenuto – e abbiamo già esempi positivi in tal senso»

La citazione ha messo al centro il progetto *100% Valposchiavo* come esempio di valorizzazione e collaborazione, il cui valore aggiunto ha ricadute positive in tutta la valle. «Il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati porta al successo, al contrario di iniziative singole e concorrenza spietata – ha dichiarato Jochum – siamo troppo piccoli per non collaborare; ogni apertura, anche transfrontaliera, come avviene per la formazione, è di vitale importanza».

Gli ha fatto eco il Presidente del Comune di Brusio, Arturo Plozza, presidente anche della regione Bernina, che ha posto l'accento sul rapporto fra regioni e sui cambiamenti istituzionali della storia recente, sul ruolo degli enti e sulle criticità legate ai rapporti fra territori diversi.

«Siamo la regione più piccola del Cantone, con due soli comuni, pochi compiti e poche competenze – ha detto – ma qualcosa si sta muovendo, con un nuovo slancio e prospettive di sviluppi importanti; lo stesso vale per le relazioni con le altre regioni



Alcune delle autorità e dei vertici Pgi invitati alla cerimonia inaugurale delle Giornate grigionitaliane. Da sinistra: Franco Milani, presidente della Pgi; Giovanni Jochum, podestà di Poschiavo; Aixa Andreetta, segretaria generale della Pgi; Jon Domenic Parolini, Dipartimento educazione, cultura e protezione dell'ambiente dei Grigioni; Arturo Plozza, presidente di Brusio e della Regione Valposchiavo; Christian De Tann, presidente della regione Moesa e sindaco di Mesocco (Fotografia: Remo Tosio)

italofone, poco lo scambio e praticamente inesistenti i progetti comuni; le cose che ci accomunano – questo il suo appello – devono essere usate come sprone e come voce unita verso Coira, al fine di farci conoscere e riconoscere, non solo per motivi linguistici ma anche per la nostra cultura».

Intenti di unione che la Giornate Grigionitaliane hanno dichiarato non solo nei discorsi ma anche in musica, con il teatro e le marionette, con la

scultura e la cucina, con la fiera dei prodotti tipici e delle lavorazioni artigianali: sullo sfondo un percorso sensoriale in 5 tappe che ha permesso a tutti i partecipanti di passeggiare per le vie del borgo e approfondire, ad ogni tappa, i temi fondanti dell'iniziativa, con focus specifici rivolti a giovani e adulti.

Fattiva e carica di entusiasmo la partecipazione dei partner che hanno ben interpretato l'esplorazione dell'identità attraverso i cinque sensi ed hanno accolto i visitatori con competenza e spirito di ospitalità: la prima postazione, quella della percezione, grazie alla collaborazione con il Museo Poschiavino e gli Archivi fotografici valposchiavini - Storia e Società Svizzera delle Tradizioni Popolari (SSTP), ha svelato immagini del passato, da osservare e da raccontare, a fianco a vedute del presente, da conservare; la seconda,

dedicata al gusto, ha riservato invece ai molti che si sono fermati fra le volte in pietra di casa Tomè, il sapore del pane tipico di ogni regione, mentre la terza tappa, quella della vista, ha regalato affascinanti viaggi nel tempo fra le diverse epoche archeologiche alla scoperta delle principali scoperte del Grigionitaliano, grazie anche ad interviste e fotografie di reperti e testimonianze; infine la quarta postazione, con l'ascolto di una nuova prospettiva – ovvero il Grigionitaliano raccontato da quattro persone immigrate – e la quinta, quella del tatto, dedicata al plurilinguismo in Svizzera e installata presso la Scuola Professionale grazie ad un quiz sviluppato con l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana.

Non a caso la scuola è stata messa in primo piano.

Bambini e ragazzi sono stati grandi protagonisti di questo week end, dando vita, fra le altre cose, anche all'esposizione «Mondo Nostro, lo sguardo dei bambini sul Grigionitaliano» organizzata presso la Galleria PGI per valorizzare l'omonimo giornalino, frutto dell'impegno degli insegnanti, delle allieve e gli allievi delle scuole dell'infanzia ed elementare del Grigionitaliano a ben 70 anni dalla sua nascita.

Esprimendo con parole e disegni ciò che sanno e quello che vorrebbero scoprire nelle regioni diverse dalla propria, i piccoli giornalisti hanno incarnato alla perfezione il senso delle due giornate alle quali hanno saputo dare le tinte vivaci della condivisione e dello scambio reciproco; merito anche alla preziosa guida degli studenti e delle studentesse dell'Alta Scuola Pedagogica del Canton Grigioni coordinati da Luigi Menghini.

Se, come dichiarato durante la due giorni, si punta sul futuro, l'investimento promette bene!

### Unità di intenti: l'impegno della politica

